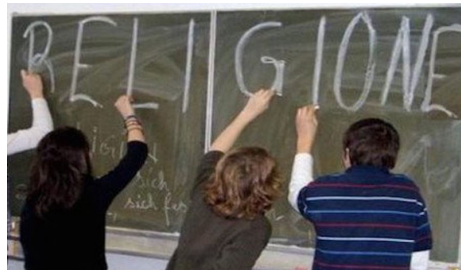


• L'insegnamento della scuola Cattolica a scuola

L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole significa apprendere e sviluppare questi tre valori: dialogo, confronto e libertà. Lo rimarca la Conferenza Episcopale italiana in un messaggio agli studenti che si apprestano ad esprimere la propria scelta di avvalersi o meno dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC). "Crediamo - scrivono i vescovi italiani - nel contesto dell'attuale situazione mondiale che il valore del dialogo sereno e autentico con tutti debba essere un traguardo importante da raggiungere insieme. Avvalersi, nel proprio percorso scolastico, di uno spazio formativo che faccia leva su questo aspetto è quanto mai prezioso e qualifica in senso educativo la stessa istituzione scolastica". I vescovi poi mettono in evidenza quali sono le indicazioni didattiche dell'IRC per ogni livello scolastico citando lo sviluppo di un "positivo senso di sé", la sperimentazione di "relazioni serene con gli altri" appartenenti a diverse tradizioni, la "partecipazione al dialogo autentico" e l'"esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e pace". Le religioni - scrivono e citano il pensiero di Papa Francesco - sono da sempre in rapporto con l'educazione che "ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo e a difendere il diritto di ciascuno a scegliere e agire secondo la propria coscienza". Anche per questo, rimarcano i vescovi italiani, è importante aderire alla proposta dell'insegnamento della religione per crescere nella conoscenza e nel dialogo e anche per incontrare docenti qualificati nella loro professione e credibili nel testimoniare un impegno educativo autentico. "Ci auguriamo - concludono - che possiate accogliere con generosità questa occasione di crescita, così da poter iniziare o continuare tra voi e con i vostri docenti un proficuo dialogo educativo".



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XIV - N. 17 Periodico
9 gennaio 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Maurilio Mazzoleni
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



Buon Anno 2022

Ci impegniamo. Questo è il titolo di uno splendido testo di don Primo Mazzolari che ci affidiamo reciprocamente per "mordere" la nostra ed unica vita all'inizio del nuovo anno che il Signore della Vita ci ha donato di cominciare insieme.

*Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso,
né chi crede, né chi non crede.*

*Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.*

*Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché
altri non s'impegna.*

*Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,
più forte di noi stessi.*

*Ci impegniamo non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;
per amare anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore
c'è insieme a una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.*

*Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente*



In questo periodo delicato consulta l'Informatore in formato digitale. Scrivici a **info.scuore@gmail.com**, o vai su **www.chiesaditriuggio.it** per avere la tua copia.



• **Messaggio per la Giornata della Pace**

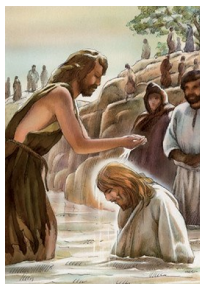


In questi primi giorni del 2022 il pensiero di noi credenti va al Messaggio col quale papa Francesco sottolinea tre attenzioni per edificare la Pace: il dialogo fra le generazioni, l'istruzione e l'educazione, il lavoro da promuovere e da assicurare. Non deve mancare la nostra continua preghiera al Signore

perché ogni persona nella sua esistenza, concreta e secondo la propria responsabilità, sia un costruttore di Pace. Ci offriamo un commento del nostro Vescovo al messaggio papale: *«Io vorrei raccomandare la prima». «Preghiamo per il dialogo tra le generazioni, perché non riusciamo a fare comprendere quanto sia drammatico e devastante lo spettacolo della guerra. Sentiamo il bisogno di un dialogo proprio perché i valori che abbiamo vissuto, i drammi che ci hanno segnato siano una strada per il confronto. Sentiamo la mortificazione di non riuscire a trasmettere ai giovani di oggi la fede, l'ardore, l'amore che ha ispirato la nostra vita, l'esperienza, la sapienza che è maturata nel tempo, la persuasione che la vita sia una vocazione, le sofferenze drammatiche e le devastazioni che la guerra ha prodotto anche nella nostra città, anche nella nostra Europa. Ignorando la storia si ripeteranno gli errori e gli orrori; tagliando il rapporto con le radici, le generazioni che vengono saranno smarrite». «"Dialogare – come scrive il Papa – significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa. Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri». «Che non si dimentichi il dramma dei popoli della terra, che il nostro ripiegamento non ci renda meschini e ottusi».*

• **Festa del Battesimo di Gesù**

Oggi, 9 gennaio, con la festa del Battesimo di Gesù, termina il tempo natalizio con cui la Chiesa nostra Madre e Maestra ci ha fatto rivivere il mistero di Dio che si fa uomo in Gesù. Da ora ci accompagna con questo nuovo tempo liturgico che ci farà conoscere la vita quotidiana del Dio con noi.



• **Messa a Ponte**

Lunedì 10 gennaio, alle 20.30 si celebrerà la Santa Messa mensile nella chiesa dedicata a sant'Antonio di Padova a Ponte.



• **Scuola di Teologia per Laici**

Martedì 11 gennaio riprenderà la scuola di teologia decanale per laici presso la chiesa di Valle Guidino alle ore 20.45.

• **Adorazione per le vocazioni**

Giovedì 13 gennaio presso la chiesa/santuario di Rancate alle ore 20.45 per tutta la Comunità Pastorale si terrà l'adorazione mensile per implorare nuove vocazioni sacerdotali, seguendo l'invito del nostro Vescovo Mario.



• **"La gentilezza dell'educare"**

Venerdì 14 gennaio presso L'Agorà di Carate alle ore 21.00 si terrà l'incontro dal titolo: "La gentilezza dell'educare" con il Vescovo Mario che l'aveva indicata nel discorso di sant'Ambrogio lo scorso 6 dicembre. Sono invitati genitori ed educatori dei preadolescenti e degli adolescenti.



• **Percorso Fidanzati**

Sabato 15 gennaio in oratorio di Triuggio alle ore 21.00. inizierà il percorso in preparazione al Matrimonio cristiano. Sono nove le coppie iscritte.

• **Catechesi iniziazione cristiana**

Sabato 22 gennaio riprenderanno con i consueti orari e luoghi gli incontri di catechismo dell'Iniziazione Cristiana dei nostri bambini. La Prima Confessione sarà recuperata all'inizio del mese di febbraio.



• **Scuola della Parola decanale**

La scuola della Parola decanale vissuta qui a Triuggio e predicata da don Matteo è stata spostata a venerdì 21 gennaio.



• **Battesimi**

La prossima data per amministrare il S. Battesimo sarà domenica 6 febbraio nella Giornata nazionale per la Vita.